

Capitello. Elemento architettonico posto tra la colonna e la trabeazione o l'arco. Il c. classico è di quattro tipi, secondo gli órdini architettonici (v.). Il c. dòrico è formato da tre armille (v.), da un echino (v.), da un àbaco (v.); quello iònico consta di un astràgalo (v.), di un echino ornato di òvuli, di una fàscia terminante in due volute, di un àbaco; il c. corinzio è formato da un collarino, da una zona a forma di cestello (càlato), decorata a foglie di acanto stilizzate in due file, da un àbaco. A questi tre tipi architettonici dell'architettura greca si aggiungono, nell'architettura romana, il c. compòsito, che unisce elementi dello ionico (fascia a volute) al corinzio; e il c. tuscanico simile al dorico, su colonna non scanalata. Assai diversi dai tipi classici sono i c. delle antiche civiltà orientali e, nell'arte europea, i c. bizantini, romanici e gotici, che recano generalmente decorazioni figurate, spesso con elementi animali e vegetali stilizzati.